

# “Il Petruzzelli salvo con 4 milioni in più o va in liquidazione”

➤ L'accurato appello del presidente e del sovrintendente  
➤ “Che rabbia, tutto sfuma per un errore del passato”

**S**OTTO la spada di Damocle del rischio crac. Una certezza, anzi, se nelle casse della Fondazione lirico sinfonica Petruzzelli non entreranno i 4 milioni di euro necessari per sopravvivere al diluvio delle 181 vertenze che, da un momento all'altro, faranno saltare i conti dell'ente. Cause di lavoro che, una dietro l'altra, vedono per la giustizia civile la Fondazione soccombente a causa di un presunto errore materiale, ovvero l'assenza nei contratti a tempo determinato a suo tempo sottoscritti di un elemento essenziale: il certificato di valutazione del rischio. «Abbiamo avviato una dettagliata inchiesta interna per capire se il certificato di valutazione del rischio è mai esistito e, in caso affermativo, perché non è stato mai presentato» premette il sovrintendente Massimo Biscardi. Che, allo stesso tempo, pone l'accento sul macigno

che grava sul futuro della Fondazione. «Perché al momento capire se si è trattato di un errore o meno — incalza — non sposta la questione dei conti del Petruzzelli. Abbiamo calcolato che non tutti gli ex dipendenti che hanno fatto causa alla fine presenteranno la richiesta di essere reintegrati con contratto a tempo indeterminato, perché nel frattempo alcuni di loro hanno trovato un'altra occupazione o sono andati in pensione. Per quelli che dovremo prendere serviranno più o meno 4 milioni di euro l'anno. Per questo abbiamo chiesto aiuto alla politica che dovrà farsene carico».

ANTONIO DI GIACOMO A PAGINA III

## “Petruzzelli, 4 milioni per salvarlo”

Boom di vertenze, il sovrintendente Biscardi indica la soluzione: “Non tutti i lavoratori chiederanno il reintegro. Col nuovo budget completeremo l'organico”. Carofiglio: “Rischio grave, c'è rabbia dopo aver lavorato tanto”

**ANTONIO DI GIACOMO**

**S**OTTO la spada di Damocle del rischio crac. Una certezza, anzi, se nelle casse della Fondazione lirico sinfonica Petruzzelli non entreranno i 4 milioni di euro necessari per sopravvivere al diluvio delle 181 vertenze che, da un momento all'altro, faranno saltare i conti dell'ente. Cause di lavoro che, una dietro l'altra, vedono per la giustizia civile la Fondazione soccombente a causa di un presunto errore materiale, ovvero l'assenza nei contratti a tempo determinato a suo tempo sottoscritti di un elemento essenziale: il certificato di valutazione

del rischio.

«Abbiamo avviato una dettagliata inchiesta interna per capire se il certificato di valutazione del rischio è mai esistito e, in caso affermativo, perché non è stato mai presentato» premette il sovrintendente Massimo Biscardi. Che, allo stesso tempo, pone l'accento sul macigno che grava sul futuro della Fondazione.

«Perché al momento capire se si è trattato di un errore o meno — incalza — non sposta la questione dei conti del Petruzzelli. Abbiamo calcolato che non tutti gli ex dipendenti che hanno fatto causa alla fine pre-

sentiranno la richiesta di essere reintegrati con contratto a tempo indeterminato, perché nel frattempo alcuni di loro hanno trovato un'altra occupazione o sono andati in pensione. Per quelli che dovremo prendere serviranno più o meno 4 milioni di euro l'anno. Per questo abbiamo chiesto aiuto alla politica che dovrà farsene carico». Fatto sta che, se così fosse, cambiereb-



Peso: 1-18%,3-74%

be anche la geografia della pianta organica.

«In questo caso disporrei di un organico finalmente completo che — spiega Biscardi — ci eviterebbe di ricorrere periodicamente a organici esterni. Certo si valuterà con i sindacati la questione della qualità degli elementi da inserire negli organici. Nel caso invece non dovessimo disporre di questi fondi aggiuntivi, allora l'extrema ratio sarà a malincuore quella di ricorrere ai licenziamenti collettivi».

E non poco allarmate e colme di amarezza sono le conclusioni alle quali giunge il presidente della Fondazione Petruzzelli, Gianrico Carofiglio, che ammette: «La situazione è straordinariamente grave, non sono assolutamente in grado di fare alcuna previsione, ma è concreto il rischio di liquidazione del teatro. C'è rabbia, dopo aver lavorato tanto e aver portato dopo due anni i conti in pareggio. Spiace aver lavorato tanto e poi

vedere vanificato tutto per errori commessi in passato».

Una posta in gioco complessa, secondo Carofiglio, che aggiunge: «I problemi non sono solo quelli che riguardano le vertenze dei musicisti, l'organico, si tratta piuttosto di un meccanismo a slavina perché il teatro dovrà dare soldi, tanti soldi a causa delle vertenze di lavoro, e allora la palla passa nelle mani della politica. Hanno fatto bene il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano e il sindaco di Bari Antonio Decaro a partecipare l'altro giorno alla riunione del Consiglio di indirizzo: la situazione deve essere affrontata e trattata dai soggetti che hanno la rappresentanza politica dei cittadini. E su questi temi sarebbe opportuno mobilitare la cittadinanza».

Nella consapevolezza che non si tratta, in ogni caso, di problemi soltanto baresi. «So che questa situazione di crisi — continua Caro-

figlio — non riguarda solo il teatro Petruzzelli, anche altri teatri in Italia, altre Fondazioni liriche sono nelle stesse condizioni. Credo che sarebbero opportune scelte politiche precise per fermarle».

L'alternativa, del resto, sarebbe rinunciare e a caro prezzo al new deal del Petruzzelli, è il monito di Carofiglio che ricorda: «Abbiamo lavorato tanto per trasformare l'immagine del teatro: abbiamo moltiplicato l'offerta sia con proposte musicali di qualità, come la stagione sinfonica, sia con offerte alternative come la mostra sulla tavola. Stiamo progettando cose bellissime e nuove, utilizzando tecnologie all'avanguardia in Europa. Credo che le attueremo, ma potrebbero essere le ultime».

E una risposta all'appello di Biscardi e Carofiglio arriva a an-

che dal deputato di Conservatori e riformisti Nuccio Altieri, che, membro della Commissione Cultura, nell'offrire la sua disponibilità ad affrontare la vicenda dichiara pure: «Ringrazio per il lavoro pregevole e il coraggio di non nascondere la polvere sotto il tappeto il sovrintendente Biscardi, che ha rappresentato una positiva svolta rispetto alle precedenti gestioni da cui dipende in molta parte il concreto rischio di default che oggi viene paventato».

“C'è un'inchiesta interna per capire se il certificato sul rischio c'è e perché non è stato presentato”

“Se non ci daranno i fondi aggiuntivi dovremo ricorrere ai licenziamenti collettivi”



**L'APPELLO**  
Carofiglio e Biscardi si rivolgono ai politici: "Rischio grave"



## LA SCHEDA

### IL CONFRONTO

Durante il consiglio di indirizzo della Fondazione l'altro giorno anche il governatore Emiliano e il sindaco Decaro (nella foto in alto)



### IL CRAC

Un buco di 4 milioni è il rischio concreto indotto dalle vertenze contro la Fondazione di 181 ex lavoratori del teatro Petruzzelli

